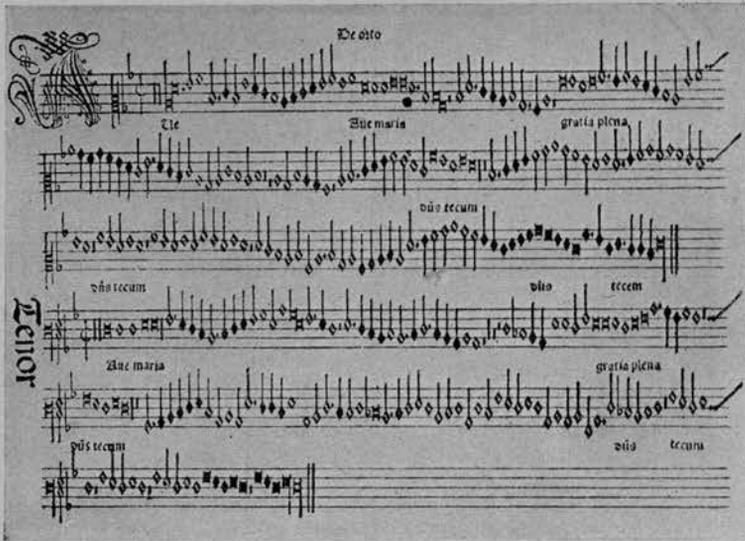


spite regale. Di Claudio Merulo era la musica di un altro componimento poetico, pure chiamato tragedia <sup>(1)</sup>, non perchè ispirasse terrore o pietà, ma perchè, essendo dedicato a Enrico III, il poeta pensava non potersi *in più alto stile lodare alcuno che con esse tragedie*. I personaggi erano Marte, Pallade, Mercurio, Iside, Proteo, con cori di amazzoni e di soldati, e la rappresentazione ebbe luogo nella sala del Gran consiglio con la compagnia dei Gelosi. Altre poesie e favole, con cori di ninfe, tritoni e deità mitologiche, che cantavano e ballavano, si recitarono, negli ultimi anni del secolo XVI, dinanzi ai dogi Niccolò da Ponte e Marino Grimani. Sotto il dogado di quest'ultimo le rappresentazioni si davano quattro volte all'anno: il 25 aprile per San Marco, in maggio per l'Ascensione, il 25 aprile per San Vito, a ricordo della congiura del Tiepolo, e il 26 dicembre per Santo Stefano, dalla quale ultima costumanza derivò forse la consuetu-



MUSICA STAMPATA CON TIPI METALLICI MOBILI.

(Dall' « Odhecaton » di Ottaviano Petrucci da Fossombrone, Venezia, 1500).

dine di riaprire i teatri d'opera nel giorno di quel santo <sup>(2)</sup>. Erano brevi componimenti in versi, interpolati di musica, che finivano quasi sempre con un complimento al serenissimo e a Venezia. Moderata Fonte ne compose, nel 1581, uno intitolato *Le Feste*, dove è un dibattito tra l'Epicureo, il quale non vuole nella vita altro che feste e giuochi, e lo Stoico, che biasima e disprezza ogni diletto. La Sibilla eritrea sentenza che la vera perfezione è nel contemperamento tra gli onesti piaceri e l'esercizio della virtù; il coro felicità il doge Da Ponte per i suoi lieti convegni e per la sua bella villa sulla Brenta, e finisce con un saluto al principe e ai patrizi:

Lieti di, felici feste  
 Senza cosa che v'annoï,  
 La bontà del Re celeste  
 V'apra ogni anno, o chiari Eroi,  
 E per mille etadi, e poi  
 Ogni gratia e ben vi preste  
 Lieti di, felici feste, ecc.

(1) *Tragedia del S. C. Cornelio Frangipani al christianissimo et invittissimo Henrico III, ecc. Venetia, Farri, MDLXXXIII.*

(2) SOLERTI, *Catalogo cit.*